ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO PER L'ATTIVAZIONE DEI MEDIATORI INTERCULTURALI, PREFERIBILMENTE ISCRITTI ALL'ELENCO REGIONALE, PRESSO GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DEI COMUNI NON CAPOLUOGO DELLA REGIONE PUGLIA

Premesso che

La Regione Puglia, nel rispetto dei principi fondamentali e dei diritti inviolabili della persona, così come riconosciuti nella Costituzione Italiana, nelle convenzioni internazionali in vigore e nei principi di diritto comunitario, concorre alla tutela dei diritti dei cittadini immigrati presenti sul territorio regionale, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.

La Regione Puglia promuove la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati, con particolare riferimento all'assistenza socio-sanitaria, la formazione socio-linguistica, l'orientamento al lavoro, la tutela dai fenomeni di sfruttamento, l'accoglienza abitativa, favorendone la piena partecipazione alla vita pubblica e l'accesso ai diritti.

In particolare, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, promuove e gestisce politiche e interventi multistakeholder, di empowerment delle popolazioni migranti, operando in stretta collaborazione con le agenzie e gli organismi intergovernativi, le amministrazioni centrali e periferiche, le prefetture, le questure, le università e i centri di ricerca, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, gli enti bilaterali, le organizzazioni non governative, i soggetti del terzo settore.

Il fondamento normativo regionale che regola la cornice di intervento è la L.R. 32/2009 (Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia) e il Piano Regionale per l'Immigrazione, quale linea guida di indirizzo in materia di programmazione integrata, in favore degli immigrati e per l'attuazione degli interventi.

Nel Piano Triennale delle Migrazioni 2021-2023, redatto ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 32/2009, e approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1225 del 22 luglio 2021, tra le linee di intervento è prevista l'istituzione di un elenco di mediatori interculturali con una formazione specifica dedicata.

La mediazione interculturale riveste infatti un ruolo centrale, per garantire un accesso equo alle informazioni, ridurre il rischio di incomprensioni e facilitare la fruizione dei servizi territoriali, da parte della popolazione straniera residente.

Il mediatore interculturale non si limita ad esercitare un ruolo di mero traduttore da una lingua straniera all'italiano, ma opera da facilitatore nel rapporto tra i cittadini stranieri, le istituzioni pubbliche e i servizi territoriali, attraverso l'accompagnamento e la mediazione sociale, favorendone l'inclusione.

Il mediatore interculturale collabora con gli Enti e gli operatori dei servizi pubblici e privati affiancandoli nello svolgimento delle loro attività, contribuisce a una corretta informazione sui diritti e i doveri dei residenti stranieri, partecipa alla programmazione, progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di integrazione ed empowerment sociale sul territorio.

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il mediatore interculturale rappresenta, per questo, una figura chiave in settori come la sanità, il welfare, la giustizia, l'istruzione, il lavoro, l'anagrafe. E gli è richiesto, oltre che un'adeguata conoscenza della lingua italiana e della lingua veicolare scelta ai fini della mediazione, un background relativo ai codici culturali e comportamentali del gruppo culturale che rappresenta, oltre che adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti.

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale di Regione Puglia, ha recentemente istituito l'Elenco dei mediatori interculturali della Puglia, a disposizione di enti pubblici e privati, istituzioni ed enti del terzo settore sul territorio regionale pugliese.

L'art. 37 della L.R. n. 67 del 2017 "Misure per concorrere all'integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari", al fine di concorrere in età scolare alla integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari, prevede la concessione di contributi straordinari alle scuole primarie pubbliche per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento, attraverso l'implementazione di mediatori interculturali.

Art. 1
Ambito di applicazione

Il presente Avviso ha natura sperimentale e definisce i criteri, i requisiti e le modalità per l'accesso ai voucher di mediazione interculturale, concessi da Regione Puglia agli Istituti Comprensivi statali della Regione Puglia che registrano una significativa presenza di studentesse e studenti con background migratorio.

Art. 2
Mediatori interculturali

Ai fini di questo Avviso, per mediatore interculturale si intende l'operatore sociale che favorisce il rapporto tra cittadini immigrati, istituzioni e servizi territoriali, per facilitarne l'accesso ai servizi, nel rispetto dell'autonomia delle persone e secondo principi di terzietà.

Al mediatore è richiesta la capacità di informare, orientare e favorire l'accesso ai servizi territoriali da parte della popolazione straniera residente oltre che accompagnare lo straniero immigrato nell'esercizio dei propri diritti e doveri civili, per rafforzarne l'autonomia.

Art. 3
Finalità e Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione scolastica e il benessere degli alunni e delle alunne con background migratorio, facilitando al contempo la comunicazione tra le istituzioni scolastiche e le famiglie straniere residenti in Puglia.

A tale scopo, Regione Puglia riconosce agli Istituti Comprensivi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che vogliano aderire alla sperimentazione, un voucher di mediazione, ossia un contributo finanziario volto a sostenere i costi per l'attivazione di servizi di mediazione interculturale.

I contributi sono destinati alla copertura dei costi per mediatori interculturali professionisti per attività quali:

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

- Accoglienza e prima alfabetizzazione degli alunni neo-arrivati.
- Mediazione linguistico-culturale durante i colloqui scuola-famiglia.
- Traduzione di materiali informativi, avvisi e documenti scolastici strategici.
- Supporto ai Consigli di Classe e ai docenti nella gestione di situazioni di vulnerabilità o shock culturale.
- Laboratori interculturali per la classe volti a favorire l'integrazione.

Art. 4
Requisiti di accesso ai voucher di mediazione

Possono presentare domanda ai fini dell'accesso ai voucher di mediazione gli Istituti Comprensivi dei comuni non capoluogo della Regione Puglia che presentano una quota di alunni iscritti con cittadinanza straniera superiore alle 50 unità.

L'Istituto Comprensivo dovrà preferibilmente selezionare i mediatori interculturali dall'Elenco dei Mediatori di Regione Puglia, iscritti alla Sezione "Istruzione". Laddove non sia disponibile la professionalità ricercata, potrà rivolgersi ad altre Sezioni dell'elenco o, in via residuale, selezionare la figura al di fuori dall'Elenco.

Art. 5
Criteri di Priorità e Modalità di Valutazione

Trattandosi di una procedura a sportello, le domande saranno esaminate dall'Ufficio competente secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Ciascun Istituto Comprensivo potrà richiedere un contributo compreso tra € 1.000,00 ed € 3.000,00, graduato sulla base del numero di alunni stranieri iscritti:

A. 51-70 (euro 1.000,00)
B. 71-100 (euro 2.000,00)
C. Oltre i 100 (euro 3.000,00)

Trattandosi di una procedura a sportello, le domande saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale secondo l'ordine cronologico di ricezione e sino ad esaurimento fondi, sulla base della sola ammissibilità formale.

Saranno ammesse, sino a esaurimento fondi, le domande correttamente compilate e sottoscritte digitalmente (o allegando un documento di identità qualora la firma sia olografa) dal rappresentante legale, che dichiarino i requisiti di cui all'art. 4.

Laddove l'importo richiesto non sia coerente con la fascia di riferimento, sarà adeguato d'ufficio alla stessa.

Art. 6
Risorse Finanziarie Disponibili

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 59.000,00 così ripartite sulle sei province pugliesi, sulla base delle presenze straniere:

Bari: € 17.000,00
Foggia: € 14.000,00

Lecce: € 11.000,00
Taranto: € 6.500,00
Brindisi: € 5.500,00
BAT: € 5.000,00

Laddove il numero di candidature non sia sufficiente all'utilizzo della dotazione finanziaria prevista in una o più province, la Sezione si riserva di redistribuire le economie proporzionalmente tra le altre province.

Qualora, al contrario, la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare le proposte candidate, Regione Puglia potrà incrementare la dotazione con ulteriori risorse, laddove disponibili.

Art. 7
Modalità di candidatura

La domanda di iscrizione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B, deve essere trasmessa alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia, presso la quale è tenuto l'elenco regionale, esclusivamente via pec all'indirizzo:
mediazione_sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico potranno essere presentate dalle ore 9:00 del giorno di pubblicazione sul BURP alle ore 12:00 del 30/11/2026.

L'oggetto della PEC deve tassativamente riportare la dicitura: "AVVISO SPORTELLO MEDIATORI – ISTITUTO COMPRENSIVO [Nome Scuola]".

Art. 8
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 è la dr.ssa Marina Fiore.
Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti dovranno essere trasmesse esclusivamente via pec all'indirizzo PEC: mediazione_sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Art. 9
Erogazione del Contributo e Rendicontazione

Il contributo verrà erogato in unica soluzione, successiva alla rendicontazione a costi reali.

L'Istituto Comprensivo, al termine dell'attività, dovrà produrre anche la relazione finale delle attività svolte e del rendiconto finanziario delle spese effettivamente sostenute (es. fatture delle cooperative/professionisti di mediazione).

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Si chiede sin d'ora di verificare la regolarità del DURC, onde evitare difficoltà nell'erogazione dei contributi.

Articolo 10
Tutela della privacy

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

Articolo 11
Pubblicità

Del presente Avviso verrà data pubblicità mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia e nel sito istituzionale della Regione Puglia, sezione Concorsi – Bandi e avvisi regionali del sito www.regione.puglia.it.

Bari, data_____

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Vitandrea Marzano)

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it